

12

RAPPORTO ANNUALE

European Builders Confederation

13



La voce dell'artigianato e delle PMI delle costruzioni in Europa



European Builders Confederation

Rue Jacques de Lalaing, 4
 B-1040 Brussels - Belgium
 Tel. +32(0)2 514 23 23 - Fax +32(0)2 514 00 15
 secretariat@eubuilders.org - www.eubuilders.org



EBC è membro di UEAPME



PREFAZIONE DEL PRESIDENTE



Questo è stato un altro periodo difficile per il settore delle costruzioni. Nel corso degli ultimi dodici mesi le condizioni economiche delle piccole e medie imprese delle costruzioni sono peggiorate ancora in gran parte d'Europa. Il settore delle costruzioni, le sue imprese, i suoi lavoratori stanno soffrendo gli effetti di una crisi profonda e radicata, che dura ormai da 6 anni.

E' sempre stata una mia ferma convinzione il fatto che i politici e i responsabili decisionali europei debbano capire che la costruzione è parte della soluzione, non del problema. Oggi è evidente che le misure di austerità adottate nella maggior parte dei paesi europei hanno avuto effetti negativi sulla produzione del 2012 e hanno posticipato la ripresa economica ben oltre il 2013. Riguardo a questo, EBC ha sempre chiesto una chiara distinzione tra solide finanze pubbliche e cieche politiche di austerità, consapevole che gli investimenti pubblici produttivi sono necessari per rilanciare la competitività sostenibile del settore.

Ecco perché EBC ha contribuito con entusiasmo al lancio e al concreto sviluppo della Strategia 2020 per il Settore delle Costruzioni proposta dal Piano d'Azione della Commissione Europea. Ritengo che questa strategia possa rappresentare un ottimo strumento per attirare l'attenzione che il nostro settore merita, che rappresenta posti di lavoro locali in imprese locali. Di conseguenza, le piccole e medie imprese nel settore delle costruzioni creano un grande valore aggiunto nel bilanciare gli squilibri causati dalla delocalizzazione e la disoccupazione.

Un'altra importante iniziativa legislativa europea è la Direttiva Appalti Pubblici, che dovrebbe affrontare il problema dell'accesso delle PMI. L'introduzione di regole adeguate e proporzionate per la semplificazione amministrativa permetterà lo spiegamento dell'enorme potenziale di questo mercato, che costituisce il 17% del PIL europeo. Anche l'adozione della Direttiva Efficienza Energetica alla fine del 2012, se applicata correttamente, apporterà benefici al settore, incrementando significativamente la ristrutturazione delle abitazioni. Tuttavia, questa direttiva richiede strumenti finanziari e risorse adeguate.

I recenti sviluppi nell'ambito del Dialogo Sociale Settoriale Europeo rappresentano un altro risultato promettente per la European Builders Confederation EBC. La Commissione Europea ha lanciato uno "studio di rappresentatività" che mira a valutare il reale livello di rappresentatività delle associazioni nel settore della costruzione a livello europeo con l'obiettivo di partecipare al Dialogo Sociale Europeo.

Inoltre, durante lo scorso anno l'Unione Europea ha adottato misure efficaci e incoraggianti per combattere il ritardo nei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni. Le nostre piccole e medie imprese hanno bisogno di essere protette dal rischio d'inadempienza proveniente dall'enorme debito delle pubbliche amministrazioni. Continueremo a monitorare la trasposizione e la concreta applicazione di questa legislazione europea.

Tutti questi risultati sono stati raggiunti insieme, per questo vorrei ringraziare tutti i membri di EBC per il loro costante impegno nel sostenere attivamente il lavoro dell'associazione.

Jose Antonio Calvo Delgado
Presidente di EBC

Una rappresentanza per gli artigiani e le **PMI** delle **COSTRUZIONI** a **Bruxelles!**

Un numero sempre crescente di normative nazionali non è altro che il frutto dell'applicazione delle legislazioni europee in ambito sociale, energetico, economico e normativo elaborate il più delle volte senza valutarne l'impatto sulle PMI.

Sei associazioni nazionali rappresentanti l'artigianato edile si sono pertanto organizzate e, nel 1990, hanno fondato EBC – European Builders Confederation – la voce dell'artigianato e delle PMI delle costruzioni in Europa.

Avvalendosi di 20 organizzazioni membro e partner, EBC rappresenta oggi 2 milioni di artigiani e PMI delle costruzioni. Dotata di una sede permanente situata a Bruxelles, la confederazione lavora quotidianamente in stretta collaborazione con l'Unione Europea dell'Artigianato e delle PMI (UEAPME), organizzazione di cui EBC fa parte.

LA MISSIONE ANTICIPARE, SCAMBIARE, COLLOCARSI E **AGIRE**

Il nostro obiettivo politico è chiaro: rappresentare, difendere e promuovere gli interessi degli artigiani e delle PMI dell'edilizia in stretta collaborazione con le organizzazioni nazionali aderenti. Al fine di elaborare la loro politica comune, i membri di EBC si riuniscono almeno quattro volte l'anno in occasione dei Consigli di Amministrazione a Bruxelles e durante l'Assemblea Generale e il Congresso annuale, organizzati a turno dai membri nei rispettivi paesi europei.

La segreteria permanente di Bruxelles svolge un'attività di vigilanza e di informazione sulle legislazioni in corso. Grazie ad una rete di esperti provenienti dalle organizzazioni aderenti, EBC elabora prese di posizione che vengono convalidate dalle organizzazioni nazionali e difese congiuntamente a Bruxelles e nell'ambito dei governi nazionali.

EBC conduce azioni di lobbying presso la Commissione Europea e le sue numerose Direzioni Generali (Impresa, Fiscalità, Occupazione ed Affari Sociali, Ambiente, Energia, Mercato Interno, ecc.), presso il Parlamento Europeo, nonché presso il Comitato Economico e Sociale Europeo.

EBC partecipa al Comitato Permanente delle Costruzioni, comitato presieduto dalla Commissione Europea e composto dai rappresentanti dei Governi degli Stati Membri, incaricato della normativa sull'edilizia. La rappresentatività complementare di EBC è peraltro riconosciuta dalla Commissione Europea per essere associata al dialogo sociale europeo nel settore delle costruzioni. A partire dal 2007, la FIEC ha concesso ad EBC 2 seggi da osservatore all'interno della sua delegazione che prende parte alle riunioni del Comitato di Dialogo Sociale Settoriale Europeo. EBC è anche membro della piattaforma Build Up per l'efficienza energetica degli edifici. EBC è stato anche partner e coordinatore di diversi progetti europei. Quelli attuali sono Shelter e EuroApprenticeship. Dal marzo 2012, EBC è inoltre membro di WorldSkills Europe, l'associazione regionale responsabile dell'organizzazione del più grande campionato europeo dei mestieri.

PRESENTAZIONE DI EBC



LE PUBBLICAZIONI DI EBC

- Un bollettino informativo bimestrale tradotto in 4 lingue (francese, inglese, spagnolo, italiano)
- "Construction Voice", un bollettino mensile in inglese per stampa europea ed istituzioni politiche.
- Un rapporto annuale tradotto in 4 lingue (francese, inglese, italiano, spagnolo)
- Comunicati stampa tradotti in 2 lingue (francese, inglese)
- Prese di posizione (francese, inglese)
- Pubblicazioni su progetti gestiti da EBC

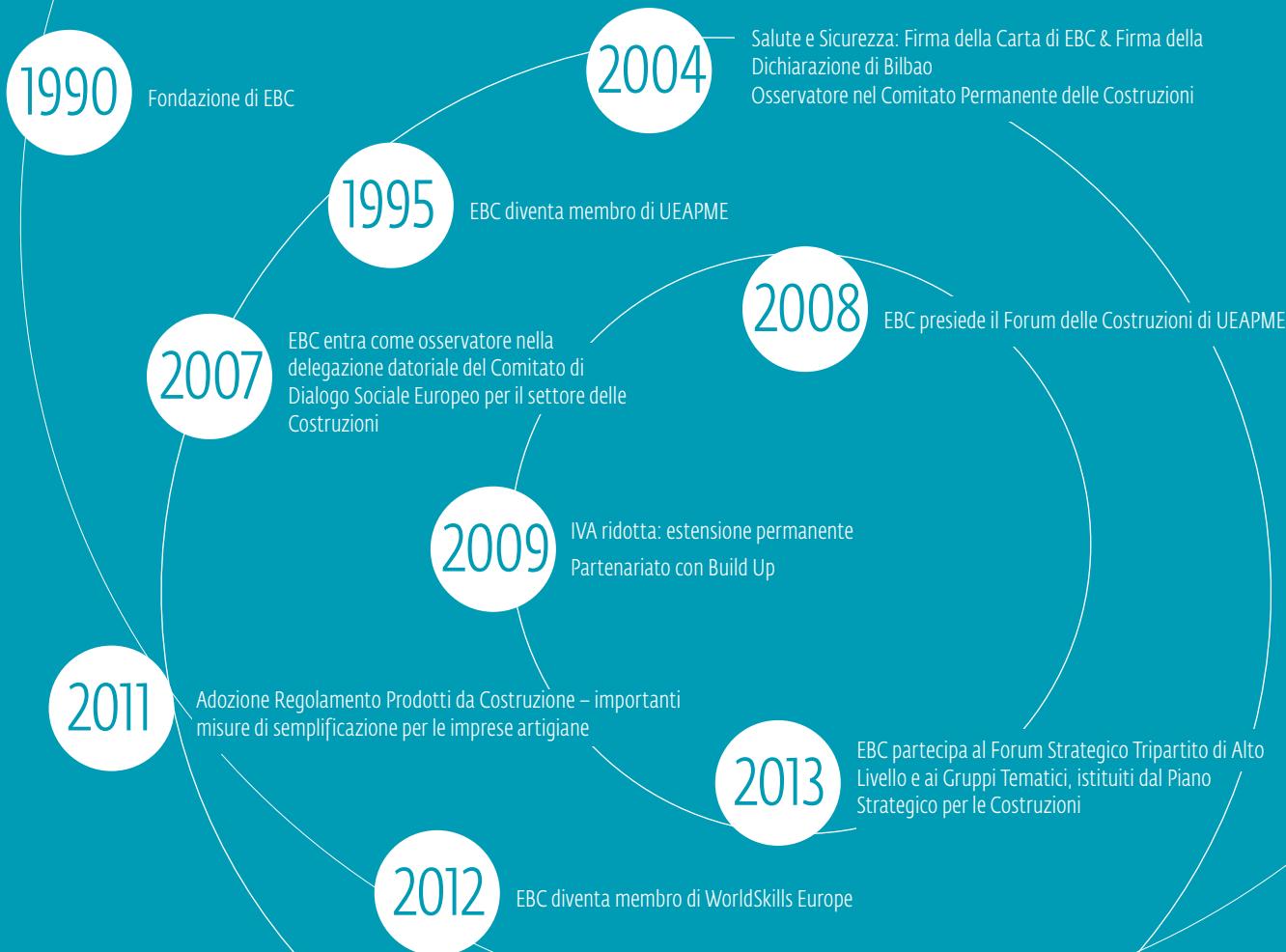
Tutte queste pubblicazioni sono disponibili sul sito Internet di EBC all'indirizzo: www.eubuilders.org



EBC è anche attiva sui social media. Scopri di più sulle attività di EBC su Twitter, LinkedIn e YouTube!



LE TAPPE FONDAMENTALI DI EBC



LA STRUTTURA DI EBC

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Presidente
José Antonio CALVO - DELGADO
(CNC, SPAGNA)



Revisore dei conti
Brian BERRY
(FMB, REGNO UNITO)



Revisore dei conti
Patrick KOEHNEN
(FDA, LUSSEMBURGO)



Past President
Andrea MARCONI
(ANAEP, ITALIA)



Tesoriere
Jean-Pierre WAEYTENS
(BOUWUNIE, BELGIO)



Vice Presidente
Patrick LIEBUS
(CAPEB, FRANCIA)



Riccardo VIAGGI
Segretario Generale
Nazionalità Italiana
MA in Relazioni Internazionali
Lingue: Italiano, Inglese,
Francese, Spagnolo, Russo



Alice FRANZ
Policy officer
Nazionalità Francese
MA Affari Europei e Diritto
Europeo
Lingue: Francese, Inglese,
Spagnolo, Tedesco



Valeria MAZZAGATTI
Communication officer
Nazionalità Italiana
MA in Relazioni Internazionali
Lingue: Italiano, Inglese,
Francese, Spagnolo



Fernando SIGCHOS JIMENEZ
Tirocinante
Nazionalità Belga- Ecuatoriana
MA in Relazioni Internazionali
Lingue: Francese, Spagnolo,
Inglese, Olandese

SEGRETERIA

Performance e tendenze nel settore della COSTRUZIONE

UNA CRISI APPARENTEMENTE SENZA FINE - UNA RIPRESA MODERATA FINO AL 2015

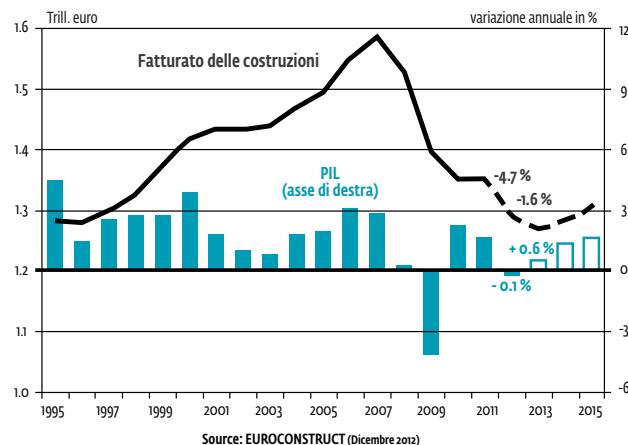
Dopo la stabilizzazione del settore nel 2011 (+0,2), Euroconstruct – la rete costituita da 19 istituti nazionali che svolgono indagini nel settore delle costruzioni – ha analizzato e registrato una tendenza al ribasso per il 2012: -4,7% nel volume di attività.

La disciplina imposta sul bilancio pubblico nella zona Euro e le enormi difficoltà incontrate dai consumatori (immobilità degli stipendi, disoccupazione, crescente pressione fiscale, difficoltà nell'accesso al credito) hanno influito negativamente sulla produzione del settore delle costruzioni nel 2012. I paesi dell'Europa occidentale maggiormente colpiti da questo calo sono Spagna, Portogallo e Irlanda, sebbene Italia, Regno Unito, Paesi Bassi e Finlandia non si discostino di molto.

La disoccupazione, la stagnazione o il rallentamento dell'economia unitamente alla critica situazione finanziaria del settore pubblico hanno colpito le tre sezioni del settore delle costruzioni. Nel 2012, l'ingegneria civile ha sofferto una perdita del 7,5% soprattutto a causa della prudenza delle autorità appaltanti. Il settore dell'edilizia residenziale ha registrato un calo del 3,5%, mentre quello non residenziale del 4%. Le previsioni per queste tre sezioni del settore rimangono negative anche per il 2013.

Alcuni esempi nazionali dimostrano un quadro piuttosto drammatico. In Francia, la crescita del settore delle costruzioni è stato rallentato da un calo del 28% nelle vendite al dettaglio di nuove proprietà nel 2012 (in aggiunta ad un precedente calo del 10% nel 2011) e del 55% negli investimenti privati nell'affitto di proprietà a partire dal 2011. In Spagna, l'occupazione nel settore è scesa ad un milione di posti di lavoro (le previsioni parlano di 600.000 posti di lavoro entro la fine del 2013), che equivalgono al 6,3% dell'occupazione a livello nazionale. Nel 2008 questa percentuale era del 13%. Inoltre, la produzione totale del settore edilizio in Italia è diminuita del 29,9% tra il 2008 e il 2013, soprattutto a causa dei pagamenti ritardati da parte della pubblica amministrazione (essendo la media italiana per i pagamenti da parte del settore pubblico di 180 giorni, contro la media europea di 115 giorni).

Gli esperti posticipano ora la ripresa economica oltre il 2013. Infatti, prevedono un calo delle attività del 1,6% nel 2013 e una modesta ripresa nel 2014 (+1%) e nel 2015 (+1,9%). In confronto al 2013, il mercato immobiliare recupererà il 2,3% nel 2014 (+2,8% nel 2015); il mercato non-residenziale comincerà a riprendersi nel 2015 (+0,3% nel 2014, poi +1,4% nel 2015), mentre il mercato delle infrastrutture avrà più difficoltà a riprendersi (-0,7% nel 2014, +0,8 nel 2015), principalmente a causa della mancanza di finanziamenti pubblici. Una ripresa modesta è prevista fino al 2015. Tuttavia, l'Irlanda sta dimostrando che la crisi economica e finanziaria del settore può essere superata. Infatti, la ripresa generale del paese nel breve termine dovrebbe avere anche un effetto positivo sul suo settore edilizio, fortemente colpito dalla crisi.



Economia e Mercati

REVISIONE DELLA DIRETTIVA SUGLI APPALTI PUBBLICI

La proposta di Direttiva sugli Appalti Pubblici, pubblicata nel dicembre 2011, continua il suo iter legislativo. Dopo un primo ritardo nell'autunno 2012 dovuto a più di 1.500 emendamenti, la proposta è stata votata in prima lettura dalla Commissione Mercato Interno del Parlamento Europeo il 18 dicembre 2012.

Al momento di stampare questo rapporto a giugno 2013, le negoziazioni in trilatero tra le Istituzioni europee iniziate all'inizio di marzo, hanno assunto una piega molto preoccupante.

L'obbligo di pagamento diretto ai subappaltatori potrebbe essere ridotto ad una mera possibilità e l'introduzione di un Passaporto Europeo per gli appalti pubblici potrebbe essere esclusa. Il fatturato minimo di una compagnia che partecipa a gare d'appalto, ridotto dal Parlamento Europeo al doppio del valore del contratto, è nuovamente oggetto di negoziazioni. Persino l'introduzione della possibilità per consorzi d'impresе di partecipare alle gare d'appalto è a rischio.

Inoltre, il Parlamento Europeo ha eliminato dall'articolo 44 il principio "applicare o spiegare" per la divisione in lotti di un contratto. EBC ritiene che sia ancora possibile reintrodurre questo provvedimento, poiché il Consiglio sembra esserne a favore.

EBC critica fortemente la cancellazione del criterio quantitativo per identificare offerte anormalmente basse contenuto nell'articolo 69 e teme che il pagamento diretto dei subappaltatori sia cancellato dalla proposta. La posizione del Parlamento e del Consiglio sull'articolo 11 è ugualmente preoccupante, dato che creerebbe una chiara distorsione della concorrenza, originata da un'ampliata possibilità di collaborazione tra enti pubblici. EBC sta seguendo gli sviluppi da vicino, sostenendo la concorrenza leale, la semplificazione delle procedure amministrative e la puntualità dei pagamenti come principi-chiave per le piccole e medie imprese.

POLITICHE EUROPEE E AZIONI DI EBC

Colazione di lavoro su "Assicurare l'accesso delle PMI agli appalti pubblici" organizzata da EBC nel Parlamento Europeo, 10 gennaio 2013



Da sinistra: Klaus Wiedner (Capo Unità presso la Commissione Europea), Marc Tarabella (Relatore della Direttiva), Thomas Hanney (Rappresentante Permanente Aggiunto dell'Irlanda) e Riccardo Viaggi (Segretario Generale di EBC).

IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER LE COSTRUZIONI

La Commissione Europea ha istituito il Forum Strategico Tripartito di Alto livello come struttura di governance al fine di implementare la "Strategia per la competitività sostenibile del settore delle costruzioni", pubblicata nel luglio 2012. Questo Forum mira a riunire i rappresentanti provenienti dalle organizzazioni europee di stakeholders, dai dipartimenti che si occupano di costruzione negli Stati Membri e dalla Commissione Europea.

La riunione di apertura si è tenuta a gennaio 2013. Il suo obiettivo principale è stato quello di discutere e coordinare le azioni che saranno intraprese al fine di lavorare sulle 5 aree prioritarie indicate nel piano d'azione per le costruzioni.

Queste cinque aree chiave sono:

- Stimolare le condizioni di investimento per le ristrutturazioni e l'innovazione;
- Promuovere il capitale umano;
- Promuovere l'efficienza delle risorse;
- Rafforzare il Mercato Interno per le Costruzioni;
- Migliorare la competitività globale delle imprese europee nel settore delle costruzioni.

Accanto al Forum Strategico Tripartito di Alto livello, il Piano d'azione per le Costruzioni ha stabilito la creazione di cinque Gruppi Tematici, uno per ciascuno dei cinque obiettivi-chiave identificati nel Piano. EBC ha deciso di prendere parte regolarmente alle loro riunioni. Il primo incontro del Forum di Alto livello ha avuto un grande successo. Il Presidente di EBC José Antonio Calvo Delgado, invitato all'incontro, ha avuto l'opportunità di presentare argomenti e azioni prioritarie da adottare per uscire dall'attuale crisi. Ha insistito sul fatto che il settore delle costruzioni è parte della soluzione alla crisi, ricordando in particolare alla Commissione Europea e ai rappresentanti degli Stati Membri che ogni nuovo posto di lavoro creato nelle costruzioni porta alla creazione di 2,5 ulteriori posti di lavoro in attività connesse. Ha anche aggiunto che le priorità fondamentali per gli artigiani e le piccole e medie imprese delle costruzioni sono: stimolare gli investimenti, sviluppare le risorse umane e migliorare l'efficienza delle risorse.

EBC ha chiesto espressamente al Forum di diventare una sorta di piattaforma per l'interscambio di informazioni e azioni per gli stakeholders del settore. Nello stesso tempo, la Commissione Europea spera che altri Fori Strategici di alto livello vengano creati a livello locale. In questo modo, gli Stati Membri saranno maggiormente coinvolti nell'applicazione concreta delle azioni intraprese.





CONSULTAZIONE SULLE ALIQUOTE IVA RIDOTTE

EBC ha risposto alla consultazione sulla revisione della legislazione vigente in materia di aliquote IVA ridotte, lanciata nell'ottobre 2012 dalla Commissione Europea.

Nella sua risposta, EBC ricorda che le aliquote IVA ridotte per i servizi ad alta intensità di lavoro hanno incoraggiato gli inquilini a intraprendere lavori di efficienza energetica, ma avverte che questa misura fiscale non dovrebbe essere limitata a questo obiettivo politico.

Le aliquote IVA ridotte sono una misura complementare finalizzata a raggiungere gli obiettivi fissati nel piano d'azione "Un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse". Oggi il mercato presenta una tendenza globale verso lavori di ristrutturazione e all'interno di questi vi è una quota crescente di lavori di ristrutturazione che mirano all'efficienza energetica. Pertanto, l'applicazione di aliquote IVA ridotte si integra naturalmente nelle politiche di sviluppo sostenibile.

Ma l'applicazione di aliquote IVA ridotte sulla ristrutturazione e la riparazione di abitazioni private ha anche uno stretto legame con la creazione di posti di lavoro, dato che aumenta la domanda di tali servizi. Le aliquote IVA ridotte hanno anche un impatto positivo sulle imprese che operano in conformità con la legge, dal momento che riducono il vantaggio competitivo delle compagnie operanti nell'economia informale.

Nella sua risposta, EBC ha aggiunto inoltre che nel settore delle costruzioni, come lo studio del "Copenhagen Economics" del 2007 e la stessa consultazione dimostrano, non ci sono situazioni in cui l'applicazione delle aliquote IVA ridotte determini la distorsione concreta della concorrenza all'interno del Mercato Unico. Inoltre, non risulta dall'esperienza dei membri di EBC che le aliquote IVA ridotte creino costi di conformità per le imprese. Al contrario, in tempi di crisi questa è una misura che dovrebbe essere considerata e applicata dai governi, mentre la tendenza è oggi esattamente opposta.

ACCESSO AL CREDITO

IL FORUM EUROPEO SUL FINANZIAMENTO DELLE PMI

L'indagine sull'accesso al credito nell'area Euro da parte delle piccole e medie imprese, pubblicata alla fine di aprile 2013 dalla Banca Centrale Europea, mostra la difficile situazione finanziaria e le inique condizioni di prestito per le PMI nell'Eurozona. Questa situazione deriva dall'insufficienza dei fondi interni, a causa della riduzione dei consumi e del deterioramento delle condizioni economiche nel complesso. Tutti i paesi dell'area Euro, eccetto la Germania, mostrano un declino nella disponibilità di finanziamenti esterni, come i prestiti bancari e crediti commerciali. Inoltre, le PMI sono schiacciate da requisiti addizionali e pagano tassi d'interesse più elevati rispetto alle imprese più grandi.

Nonostante alcuni paesi mostrino segni di una graduale ripresa o di un declino meno marcato, l'inchiesta dimostra che il bisogno di finanziamenti da parte delle piccole e medie imprese dipende dall'insufficiente disponibilità di fondi interni e dalla crisi economica. Questo bisogno non può essere soddisfatto dal sistema finanziario a causa del deterioramento dell'accesso ai prestiti bancari.

Gli strumenti elaborati a livello europeo sono molto utili ma sono insufficienti per affrontare la situazione. Inoltre, nell'ambito del prossimo quadro finanziario pluriennale europeo, il programma "COSME" per la competitività delle piccole e medie imprese verrà probabilmente tagliato dall'iniziale proposta di 2,5 miliardi di euro a una cifra più modesta di 2 miliardi di euro su un periodo di 7 anni.

Pertanto, è di fondamentale importanza che le banche tornino a finanziare l'economia reale, e soprattutto le attività delle piccole e medie imprese, duramente colpite da queste strozzature. Le Istituzioni europee e gli Stati Membri dovrebbero perseguire il miglioramento del credito tradizionale e semplificare il sistema di concessione dei crediti, dal momento che il 92% delle imprese edili europee, che ha meno di 10 impiegati, utilizza unicamente questo metodo per investire nelle loro attività produttive. Il Forum Europeo sul finanziamento delle PMI, tenutosi a Dublino il 2 maggio 2013, ha offerto ad EBC l'occasione di sollevare queste preoccupazioni di fronte alle Istituzioni europee, alla Presidenza irlandese del Consiglio europeo, ai rappresentanti degli Stati Membri e delle piccole e medie imprese.





Prima Assemblea Europea delle PMI a Cipro, Novembre 2012

ACCESSO ALLE ASSICURAZIONI LE PICCOLE IMPRESE EDILIZIE UTILIZZANO PRODOTTI INNOVATIVI

Nel marzo 2012, la Commissione europea ha lanciato ELIOS 2, la continuazione di ELIOS 1, un progetto pilota cominciato nel 2008. Lo scopo di questi progetti è quello di facilitare l'accesso alle assicurazioni per le piccole imprese edili e per i lavoratori indipendenti per stimolare l'innovazione e la promozione di tecnologie sostenibili.

Dopo la conclusione di ELIOS 1 nel 2010, EBC aveva espresso rammarico per la mancanza di risultati concreti e puntuali presentati dal consorzio incaricato dei lavori da parte della Commissione, da qui il lancio di ELIOS 2. Questo nuovo progetto pilota ha gli stessi obiettivi di ELIOS 1 ma propone nuove azioni.

Infatti, il progetto ELIOS 2 ha definito quattro missioni:

- Creare una serie di marchi (etichette, certificati, valutazioni tecniche, eccetera) che verifichino la compatibilità e la qualità dei prodotti da costruzione, delle tecniche, delle opere, dell'attrezzatura tecnica e delle qualifiche professionali;
- Istituire un ente di controllo dell'indice di qualità e di difetto per permettere agli assicuratori di valutare i rischi;
- Promuovere la convergenza e il reciproco riconoscimento dei diversi regimi assicurativi;

- Costruire un foro che riunisca regolarmente le istituzioni e le professioni coinvolte.

Nel gennaio 2013 ha avuto luogo il terzo incontro del progetto ELIOS 2, al fine di presentare un resoconto del lavoro svolto fino a quel momento. Finora, EBC ha dei dubbi sulla metodologia utilizzata dal consorzio e teme che gli specifici problemi degli artigiani nel settore delle costruzioni e l'accesso delle piccole e medie imprese alle assicurazioni non siano adeguatamente presi in considerazione.

EBC interviene alla 1a Assemblea Europea per le PMI a Cipro in materia di appalti pubblici

Come parte della struttura di governance incaricata della revisione dello "Small Business Act", a novembre 2012 la Commissione Europea e la Presidenza di Cipro dell'Unione Europea hanno organizzato la Prima Assemblea Europea delle PMI. L'evento ha riunito oltre 500 partecipanti e delegazioni internazionali provenienti da tutti gli Stati Membri dell'UE.

I rappresentanti di EBC sono stati invitati all'Assemblea delle PMI in qualità di delegati ed hanno collaborato con la Commissione Europea nel Sounding Board dell'Assemblea per organizzare l'evento. Inoltre, EBC ha preso la parola durante il dibattito su come migliorare l'accesso agli appalti pubblici per le PMI. Durante il dibattito, EBC ha ribadito le misure concrete necessarie che devono essere incluse nella versione finale della Direttiva sugli Appalti Pubblici.

Affari Sociali

DIRETTIVA DISTACCO DEI LAVORATORI

Il 21 marzo 2012, la Commissione Europea ha adottato come parte dell'Atto per il Mercato Unico, una direttiva di attuazione della Direttiva Distacco dei Lavoratori 96/71/EC. La proposta di direttiva di attuazione mira a migliorare il modo in cui la direttiva del 1996 è applicata concretamente, senza cambiarne però i provvedimenti. In particolare, si occupa di affrontare i problemi e le condizioni dei lavoratori distaccati all'interno del territorio degli Stati Membri.

Le negoziazioni sugli emendamenti di compromesso per questa proposta nella Commissione Occupazione del Parlamento Europeo sono state molto lente e difficili a causa dei contrasti sia all'interno dei gruppi politici che degli Stati Membri.

EBC ha sollecitato l'adozione di una lista chiusa concernente i criteri che definiscono una situazione di distacco dei lavoratori, nell'articolo 3. Gli Stati Membri dovrebbero avere la possibilità di applicare in maniera trasparente almeno alcuni criteri comuni in tutta Europa per identificare situazioni illegali. Al contrario, l'articolo 9 dovrebbe evitare di imporre una lista ristretta di misure di controllo che gli Stati Membri possono applicare. Gli Stati Membri dovrebbero mantenere la possibilità di andare oltre e, se lo desiderano, introdurre controlli addizionali.

Tuttavia, il provvedimento più controverso riguarda la responsabilità congiunta e solidale, trattata nell'articolo 12. In Europa, otto Stati Membri hanno già adottato questa sistema nella loro legislazione nazionale. EBC segue questo punto molto da vicino sostenendo la necessità di assicurarsi che alle imprese non sia richiesto di farsi carico di ulteriori oneri e compiti che spetterebbero piuttosto alle autorità pubbliche, in particolare nel caso di responsabilità di ispezione.

A tal scopo, EBC supporta l'idea che le imprese nei 27 Stati Membri abbiano a disposizione un sistema pienamente sviluppato, rapido e privo di oneri per l'appaltatore principale, volto a consentire un facile controllo dei potenziali subappaltatori. Questo strumento potrebbe essere, ad esempio, un database di imprese chiaramente comprensibile che stabilisca la piena conformità di ogni azienda con alcune condizioni comunemente concordate, in modo da rilasciare a ciascuna di esse lo status di impresa conforme. Se ben implementata, EBC crede che la responsabilità congiunta e solidale possa rappresentare una buona opportunità per proteggere le imprese che operano correttamente e creare le condizioni per una concorrenza leale.



DISTURBI MUSCOLO-SCHELETRICI

Il 23 ottobre 2012 la Commissione Europea ha adottato il suo programma di lavoro per il 2013. Questo programma di lavoro ha rappresentato l'ultima occasione per la Commissione di proporre nuova legislazione prima delle elezioni europee del 2014. Per la prima volta dal 2008 il nuovo programma di lavoro non ha incluso la proposta per una direttiva sui disturbi muscolo-scheletrici.

Il Comitato di Pilotaggio inter-servizi (che raggruppa tutti i rappresentanti delle differenti DG della Commissione Europea) ha discusso del dossier il 4 settembre 2012. Durante questo incontro, la DG Impresa e il Segretariato Generale della Commissione Europea avevano espresso il loro disappunto riguardo all'attuale valutazione di impatto. In particolare, il Segretariato Generale della Commissione aveva sottolineato che la valutazione di impatto non forniva prove sufficienti che potessero giustificare la scelta della DG Occupazione di presentare una proposta per una nuova direttiva in quest'ambito.

Questo corrobora la rivendicazione di lunga data di EBC sul fatto che questa legislazione non fosse necessaria e che avrebbe costituito un onere insostenibile per le micro imprese in Europa. EBC è dunque soddisfatta per questa applicazione del principio "Pensare anzitutto in piccolo" e continua a promuovere la salute e la sicurezza nelle PMI delle costruzioni attraverso i mezzi idonei ad implementare la regolamentazione esistente, segnatamente la formazione, l'informazione, la sensibilizzazione e il ruolo di accompagnamento delle istituzioni e dei fondi bilaterali.



EBC riceve il certificato di partner EU-OSHA dal Commissario Lázló Andor

DIALOGO SOCIALE

Lo studio di rappresentatività condotto da Eurofound per il Dialogo Sociale Europeo nel settore delle Costruzioni è entrato ufficialmente nella sua fase operativa nel gennaio 2013. Questa tipologia di studi è stata elaborata per fornire informazioni di base necessarie per la creazione e il funzionamento dei Comitati Settoriali di Dialogo Sociale a livello Europeo. Come risultato di diversi anni di richieste, EBC accoglie con grande favore questa iniziativa. Infatti, essa ha lo scopo di valutare adeguatamente i livelli di rappresentanza delle diverse organizzazioni che hanno il diritto di essere consultate come parti sociali Europee e di prendere parte nel Dialogo Sociale Europeo.

ADOZIONE DELLA DIRETTIVA EFFICIENZA ENERGETICA

Il 25 ottobre 2012 l'Unione Europea ha ufficialmente adottato la Direttiva 2012/27/EU sull'efficienza energetica. Gli Stati Membri hanno tempo sino al 5 giugno 2014 per trasporla nelle loro legislazioni nazionali.

EBC è soddisfatta del testo dal momento che include una strategia per la ristrutturazione del parco nazionale degli edifici residenziali e commerciali sia pubblici che privati.

Le principali misure della direttiva sono:

- Le compagnie energetiche devono ridurre la loro vendita di energia ai clienti industriali e alle famiglie di almeno 1,5% all'anno;
- Un tasso di ristrutturazione del 3% per gli edifici pubblici che sono posseduti e occupati dal governo centrale;
- L'obbligo per ogni Stato Membro dell'UE di stilare un piano d'azione per migliorare le prestazioni energetiche dell'intero settore delle costruzioni entro il 2050 (incluso l'ambito commerciale, pubblico e domestico);
- L'obbligo per ogni Stato Membro di assicurarsi che i regimi di certificazione e i regimi equivalenti di qualificazione siano disponibili per i fornitori di servizi energetici e di audit energetici, per i responsabili delle questioni energetiche e gli installatori di elementi edilizi connessi all'energia;

- Incentivi alle piccole e medie imprese per sottoporsi agli audit energetici.

EBC evidenzia che una grande attenzione deve essere accordata all'articolo 6.5 della direttiva. Quest'articolo, infatti, non spiega in maniera chiara il rapporto tra i distributori di energia e i fornitori locali di servizi energetici, come ad esempio le PMI delle costruzioni, nella ristrutturazione degli edifici. E' necessario incoraggiare e attuare partenariati ben definiti tra distributori di energia e fornitori locali di servizi energetici, come EBC ha chiesto sin dall'inizio. Questi partenariati ottimizzerebbero gli obblighi di risparmio energetico verso i consumatori finali.

EBC chiede ora agli Stati Membri di essere molto attenti nel trasporre la Direttiva Efficienza Energetica nelle loro legislazioni nazionali e di elaborare delle strategie chiare per promuovere l'efficienza energetica come una vera misura anti-crisi e un'opportunità di crescita nel mercato.

L'"Azione Concertata per la Direttiva Efficienza Energetica" è stata lanciata nella primavera 2013 per supportare l'effettiva implementazione della Direttiva Efficienza Energetica (2012/27/EU) in tutti gli Stati Membri, Novergia e Croazia.

Energia e Ambiente

DA MONITORARE

A partire da aprile 2013 in poi, gli Stati Membri dovranno presentare ogni anno una relazione sui risultati ottenuti in vista del raggiungimento degli obiettivi nazionali per l'efficienza energetica. Se i piani di risparmio energetico degli Stati Membri non si dimostrano sufficientemente ambiziosi e le analisi della Commissione indicano che l'UE non è ancora sulla buona strada per raggiungere l'obiettivo del 20% di risparmio energetico, la Commissione dovrà proporre misure obbligatorie per colmare il divario. I risparmi saranno calcolati a partire dal 2014 e ci sarà una revisione della direttiva nel 2016.

EBC ha unito i suoi sforzi a quelli di altre associazioni europee per promuovere l'efficienza energetica nelle abitazioni

Nel giugno 2012, EBC ha scritto insieme ad altre associazioni europee un comunicato stampa congiunto per promuovere la ristrutturazione energetica delle abitazioni europee. L'idea era quella di sfruttare l'opportunità offerta da un incontro tra Capi di Stato e di Governo sulla "Strategia europea per la crescita" in modo da parlare con un'unica voce. Il messaggio lanciato è stato chiaro: "Rinnovare almeno 10 milioni di abitazioni incrementerà l'attività del settore edilizio, creerà centinaia di migliaia di posti di lavoro locali, non esportabili e stabili, e contribuirà significativamente a ridurre le spese che l'Europa affronta per l'importazione dell'energia, migliorando al tempo stesso la qualità della vita e riducendo la povertà energetica".

PRODOTTI PER **FINESTRE** INCLUSI NEL PIANO DI LAVORO **ECODESIGN 2012-2014**

La Direttiva Ecodesign (Direttiva 2009/125/CE) stabilisce un quadro per fissare dei requisiti ecologici obbligatori applicabili ai prodotti che utilizzano energia o che sono legati all'energia venduti nei 27 Stati Membri.

Nel dicembre 2012, la Commissione Europea ha pubblicato il suo piano di lavoro per il 2012-2014 relativo ai prodotti eco-design. In questo nuovo piano di lavoro, i prodotti per le finestre degli edifici sono stati inseriti nella lista di prodotti prioritari. Questo significa che uno studio preparatorio valuterà i possibili requisiti di eco-design per i prodotti per le finestre sulla base di analisi tecniche, economiche e ambientali. Una successiva valutazione d'impatto prenderà in considerazione la migliore soluzione politica per questo prodotto:

eco-design e/o etichetta energetica e/o misure di autocertificazione. Se non lo ritiene necessario, la Commissione può anche decidere di non adottare misure di attuazione per i prodotti per finestre. EBC ha esortato a lungo la Commissione a escludere dalle procedure di eco-design i prodotti legati al settore delle costruzioni fabbricati su piccola scala, dato che non rappresentano un grande volume di vendite, non hanno un impatto significativo sull'ambiente e comporterebbero un onere economico ed amministrativo eccessivo. E' anche importante notare che gli articoli 6 e 7 del Regolamento sui Prodotti da Costruzione - entrato in vigore nell'aprile 2011 - prevedono requisiti sulle prestazioni ambientali ed energetiche dei prodotti.

CITTÀ E COMUNITÀ INTELLIGENTI PARTENARIATO EUROPEO PER L'INNOVAZIONE

La Commissione Europea ha lanciato nel luglio 2012 "Città e Comunità Intelligenti" ("Smart Cities and Communities"), un partenariato europeo per l'innovazione. Lanciando questo partenariato, la Commissione mira a dare una spinta allo sviluppo di tecnologie intelligenti nelle città. Questo obiettivo dovrebbe essere conseguito mettendo insieme le risorse per la ricerca nei settori dell'energia, dei trasporti e delle TIC (Tecnologie di Informazione e Comunicazione) e concentrandole su un piccolo numero di progetti dimostrativi che saranno messi in atto in associazione con le città.

L'area relativa all'energia include un gruppo di lavoro definito "Efficienza Energetica nelle Costruzioni". Questo gruppo di lavoro riporrà l'attenzione in particolare su:

- Risparmi significativi nelle abitazioni e negli edifici esistenti.
- Tecnologie di energie rinnovabili per un basso consumo energetico
- Un approccio olistico per quanto riguarda l'uso di energia nell'abitazione o nell'edificio.

Il principale obiettivo politico della Commissione attraverso questo partenariato è influenzare e guidare il modo in cui i fondi strutturali (principalmente i fondi FESR, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) saranno utilizzati nelle città e nelle comunità nel prossimo quadro finanziario pluriennale europeo. Molte città e Stati Membri sono già coinvolti a livello locale.

Standardizzazione

REGOLAMENTO PRODOTTI DA COSTRUZIONE L'ATTUAZIONE È FONDAMENTALE

Il 25 giugno 2012, il Segretario Generale di EBC Riccardo Viaggi ha parlato alla Conferenza sul Regolamento Prodotti da Costruzione, organizzata dalla Commissione Europea con la presenza di più di 500 persone.

Durante il dibattito sulla semplificazione, Riccardo Viaggi ha espresso il punto di vista delle microimprese che fabbricano prodotti da costruzione, ponendo l'accento in particolare sulle loro preoccupazioni riguardo all'applicazione delle misure di semplificazione incluse nel Regolamento. Infatti, gli articoli 37 e 38

del Regolamento rimangono poco chiari e sollevano domande sulla loro attuazione. EBC si impegna ad offrire risposte a queste domande e a chiedere agli enti coinvolti e alle pubbliche autorità di partecipare a questo sforzo nel momento in cui si dovrà attuare il Regolamento.

Inoltre, EBC sta lavorando insieme alla Commissione e ad altri stakeholders europei per assicurare una transizione armoniosa in vista del 1° luglio 2013, data dell'entrata in vigore del Regolamento. Ciò che è più importante a questo riguardo è la possibilità per i produttori di avere a disposizione la Dichiarazione di Prestazione online, nel necessario tentativo di ridurre gli oneri amministrativi e lo spreco di carta al momento di fornire le informazioni richieste agli appaltatori. EBC ritiene che, durante questo processo, dovrebbe essere applicato un impianto di regole minime che garantiscano la trasparenza, la privacy, il libero accesso e la piena facilità d'uso.



SME SAFETY

UNA NUOVA ORGANIZZAZIONE

Il 15 novembre 2012, un gruppo di produttori di piccole e medie dimensioni di dispositivi di protezione individuale ha fondato l'organizzazione "SME Safety" (Sicurezza per le PMI), alla quale EBC ha aderito come partner in rappresentanza degli utilizzatori. La missione di quest'organizzazione è salvaguardare i piccoli e medi produttori di tali dispositivi nell'ambito della standardizzazione internazionale.

Il motivo specifico che ha portato alla creazione di quest'organizzazione scaturisce dalla proposta di adottare a livello europeo standard ISO sui dispositivi di protezione delle vie respiratorie (Respiratory Protective Devices, RPD), i quali avrebbero potenzialmente un impatto negativo sui produttori e, indirettamente, sugli utilizzatori. L'attuale sistema di produzione e verifica di questi dispositivi non presenta particolari problemi: gli incidenti sul posto di lavoro sono diminuiti sin dal 2003 e gli incidenti riguardanti il sistema respiratorio rappresentano solo il 2% del totale degli incidenti classificati nella categoria "dispositivi di protezione

individuale". Le preoccupazioni di EBC e di altri gruppi di utilizzatori derivano dal potenziale cambiamento nella standardizzazione, dato che molto probabilmente ciò ridurrebbe l'interoperabilità degli strumenti di protezione delle vie respiratorie, aumenterebbe la complessità dell'etichettatura e incrementerebbe i prezzi a causa di test molto più costosi.

Alla fine di novembre 2012, gli sforzi di "SME Safety" hanno cominciato a dare i loro frutti. Il Comitato Tecnico 79 del CEN ha deciso di adottare un piano d'azione che posticipa fino a 6 anni la potenziale adozione degli standard ISO riguardanti i dispositivi di protezione delle vie respiratorie. Alla fine di questo periodo, se il voto nel Comitato Tecnico 79 del CEN sull'attuazione del nuovo standard ISO sarà positivo, le piccole e medie imprese beneficeranno di un periodo di transizione di 3 anni. Perciò, con questo nuovo piano d'azione, le piccole e medie imprese possono aspettarsi un lungo periodo di adattamento e di miglioramento dell'ambito della standardizzazione per questo prodotto.

EBC non si oppone a nuovi standard quando questi comportano un reale miglioramento dei prodotti. Tuttavia, in accordo con la Guida 17 del CEN, EBC ritiene che test eccessivi e non necessari dovrebbero essere evitati.



PMI E STANDARDIZZAZIONE

Il 28 maggio 2013, CEN-CENELEC ha organizzato a Bruxelles una conferenza europea sul coinvolgimento delle piccole e medie imprese nella standardizzazione. L'obiettivo della conferenza era aprire un dibattito su come promuovere la sensibilizzazione e fornire alle PMI informazioni sugli standard e su come utilizzarli.

Questa conferenza europea ha anche segnato la conclusione del secondo progetto riguardante

il "kit di strumenti per la standardizzazione delle PMI" ("Second SME Standardisation Toolkit Project"), sostenuto dalla Commissione Europea e dall'Associazione Europea di Libero Scambio (EFTA). Il kit di strumenti è stato sviluppato per le associazioni imprenditoriali, in modo da facilitare il coinvolgimento delle PMI nelle attività di standardizzazione. Questo principio è molto importante per EBC, considerando che le PMI rappresentano circa il 95% delle imprese

in Europa e la standardizzazione è un ambito sempre più importante in cui esse dovranno assumere un ruolo. Questa considerazione è anche dimostrata dal continuo impegno di EBC nel Comitato Tecnico 33 del CEN sulle porte e le finestre, in cui sono stati conseguiti diversi miglioramenti in favore delle microimprese produttrici di quantità ridotte di questa tipologia di prodotti.

Progetti

SHELTER



Per tre anni, il consorzio SHELTER ha lavorato per sviluppare e facilitare nuovi modelli di cooperazione, ispirati a bandi di gara per appalti integrati, tra i professionisti e gli stakeholders più rilevanti. Il consorzio di questo progetto è costituito da un'università, sei associazioni per l'edilizia sociale provenienti da cinque paesi e tre associazioni europee che rappresentano le PMI, i fornitori di edilizia sociale e gli architetti. Questo consorzio ha realizzato che migliorare la cooperazione tra i professionisti coinvolti nel rinnovamento delle abitazioni sociali costituirebbe un passo importante verso gli obiettivi dell'Unione Europea riguardanti la prestazione energetica degli edifici. Questo miglioramento apporterà benefici significativi in termini di una maggiore comodità e di bollette più basse per i proprietari di abitazioni sociali.

Pertanto, SHELTER ha cercato d'individuare quali procedure migliorerebbero significativamente i processi di ristrutturazione energetica nel settore dell'edilizia sociale. Insieme ad altre due associazioni europee, CECODHAS Housing Europe (La Federazione dell'Edilizia Pubblica, Cooperativa e Sociale) e ACE (Consiglio Europeo degli Architetti), EBC ha elaborato delle raccomandazioni per le autorità pubbliche. Con queste raccomandazioni, le autorità pubbliche sono incoraggiate a pubblicare gare d'appalto

che promuovano concretamente il coordinamento dei professionisti e perciò anche la strategia di risparmio energetico per qualsiasi organizzazione che si occupi di edilizia sociale.

Queste raccomandazioni ricordano anche che le PMI sono spesso escluse dalla progettazione degli appalti. Assicurandosi che il quadro legislativo faciliti la creazione di consorzi di PMI, le organizzazioni che si occupano di edilizia sociale potranno stipulare un contratto con le piccole imprese locali per intraprendere i lavori. Le raccomandazioni SHELTER sottolineano anche l'importanza di schemi di finanziamento a lungo termine adeguati, dato che la pianificazione dei lavori è determinata dalla disponibilità di capitale.

Il testo completo delle raccomandazioni può essere scaricato sul sito di Shelter nella sezione "risultati del progetto".



Futuro di "Energia Intelligente per l'Europa"

I progetti di "Energia Intelligente per l'Europa" (IEE) sono molto importanti per EBC. Infatti, essi offrono l'opportunità di trasformare in azione le politiche europee. Soprattutto nel settore delle costruzioni, principalmente composto da artigiani e piccole e medie imprese, i progetti IEE sono strumenti per aiutare i nostri membri nell'attuazione a livello nazionale delle direttive europee, spesso molto onerose. Questi progetti sono anche un'opportunità per dimostrare ai responsabili decisionali che cosa può essere effettivamente fatto. Ecco perché noi incoraggiamo la continuazione senza compromessi del programma IEE all'interno del programma "Horizon 2020", con una parte del budget destinata in futuro a queste azioni.



Conferenza finale di SHELTER- Dublino

Il 22 maggio 2013, SHELTER ha celebrato la sua conferenza finale a Dublino (Irlanda). La conferenza ha potuto contare su un buon numero di partecipanti e ha fornito interessanti informazioni sulle tendenze di mercato nell'ambito della ristrutturazione edilizia e sulle implicazioni di tali tendenze per i fornitori di edilizia sociale. Sono anche state presentate le raccomandazioni che il progetto ha elaborato per le autorità pubbliche. Infine, si è discusso di schemi finanziari e accesso al capitale.

EURO APPRENTICESHIP



In occasione di Euroskills 2012 – la più grande competizione europea dei mestieri – tenutasi a Spa all'inizio dell'ottobre 2012, EBC ha organizzato un seminario EuroApprenticeship sulla mobilità degli apprendisti. La riunione ha evidenziato come la mobilità degli apprendisti sia un elemento chiave per la competitività e la crescita del settore delle costruzioni. I diversi oratori erano concordi nel ritenere fondamentale il coinvolgimento dei rappresentanti delle PMI a livello locale e nazionale per incoraggiare gli imprenditori a intraprendere programmi di mobilità, attraverso la presentazione dei vantaggi di tale politica.

Martin Price, rappresentante della Task Force per l'Apprendistato Cross-industriale delle Costruzioni (CCATF) nel Regno Unito, ha illustrato i grandi benefici della mobilità, sia per le aziende che per gli apprendisti, dal momento che questi ultimi sviluppano flessibilità, autonomia e spirito di squadra. Queste rappresentano nuove conoscenze pratiche e nuove attitudini di lavoro che risultano estremamente utili al fine di ampliare il mercato dal livello locale a quello europeo e, ancora di più, a livello globale.

Questo seminario ha rappresentato l'occasione ideale per aprire un dibattito su un approccio settoriale alla mobilità degli apprendisti, al fine di identificare i vantaggi e gli ostacoli che impediscono alle PMI di darne piena attuazione. EuroApprenticeship fornisce una risposta a questa sfida, consentendo a tutti i soggetti coinvolti di lavorare insieme e facilitando il loro accesso alle informazioni.

EuroApprenticeship, che termina a giugno 2013, durante la sua fase finale ha valutato la possibilità di trasformarsi da un progetto finanziato dalla Commissione Europea in un network indipendente. Tale rete raccoglierà gli enti e le organizzazioni intermedie competenti, con l'obiettivo di condividere informazioni per ogni progetto di mobilità per l'apprendimento promosso da enti di formazione a beneficio delle PMI, delle camere di mestiere e degli apprendisti. Ogni organizzazione interessata sarà la benvenuta nel nuovo network.



Partnerships Comitati Gruppi di lavoro

Comitato Permanente delle Costruzioni

A partire dall'ottobre 2004, EBC ha acquisito lo statuto di osservatore al Comitato Permanente delle Costruzioni. Questo Comitato è stato istituito dalla Direttiva Prodotti da Costruzione (89/106/CEE), allo scopo di esaminare ogni questione relativa alla sua attuazione. È presieduto dal Capo dell'Unità Costruzioni della DG Impresa e Industria, ed è composto da rappresentanti designati dagli Stati Membri.

Iniziativa Build up



Build Up è un'iniziativa della Commissione Europea che ha come obiettivo quello di fornire informazioni a tutti i soggetti implicati nell'attuazione della Direttiva sul Rendimento Energetico nell'Edilizia (EPBD). Nel 2009, quando Build Up ha sostituito la Piattaforma EPBD Buildings, EBC ha firmato un accordo di collaborazione con il consorzio Build Up nominato dalla Commissione Europea.

EBC diventa membro di WorldSkills Europe



Durante l'Assemblea Generale del 2012, che si è tenuta a Spa, in Belgio, WorldSkills Europe ha approvato l'adesione di EBC come membro effettivo. In quanto organizzatore del più grande campionato europeo dei mestieri, questa organizzazione rappresenta un partner naturale per il coinvolgimento di EBC nella qualificazione dei lavoratori del settore delle costruzioni, migliorando al contempo l'immagine del settore. Difatti, la missione principale di WorldSkills Europe consiste nel diffondere e accrescere la consapevolezza dell'importanza dei mestieri e del lavoro manuale con un impegno a conseguire l'eccellenza dei giovani.

EBC, partner delle campagne dell'agenzia Europea EU-OSHA di Bilbao

Come in passato, EBC ha deciso di partecipare alla nuova campagna biennale 2012-2013 condotta dall'Agenzia per la Salute e la Sicurezza Occupazionale (EU-OSHA) di Bilbao. Fedele al suo impegno di migliorare la salute e la sicurezza, EBC ha deciso di consacrare tempo e iniziative alla campagna sulla partecipazione dei lavoratori ed il ruolo degli imprenditori nella valutazione del rischio. Il 5 giugno 2013, durante l'evento organizzato da EU-OSHA "Comparazione e scambio di buone pratiche nella salute e la sicurezza sul lavoro", EBC ha ricevuto il certificato di Partner Ufficiale della Campagna.



Comitato di Dialogo Sociale Europeo del settore delle Costruzioni



Il Comitato di Dialogo Sociale Europeo del settore delle Costruzioni è stato creato nel 1999 dalla FIEC (Federazione Europea dell'Industria delle Costruzioni) e dalla FETBB (Federazione Europea dei Lavoratori delle Costruzioni e del Legno). Nel 2007, EBC è stata integrata come osservatore all'interno della delegazione datoriale che partecipa a questo Comitato. EBC ha dato mandato ad Andrea Marconi (ANAEPA, Italia) e Riccardo Viaggi (Segretario Generale) per farsi rappresentare.

Comitati Tecnici del CEN



EBC rappresenta le piccole e medie imprese delle costruzioni in qualità di esperto all'interno del Comitato Tecnico 33 del CEN (CEN TC 33) e specialmente all'interno del Gruppo di lavoro 1 su «Porte e finestre», a sostegno dell'elaborazione degli standard hEN14351-1/14351-2/14351-3.

EBC presiede il Forum delle Costruzioni di UEAPME

Dal 2008, EBC presiede il Forum Costruzioni, il comitato settoriale più attivo di UEAPME. Il Forum si riunisce due volte all'anno con un ordine del giorno completo e definito da EBC e dai membri di UEAPME che hanno interessi nelle politiche delle costruzioni. L'obiettivo è di informare, presentare e discutere gli sviluppi politici più importanti che riguardano gli artigiani e le PMI delle costruzioni. Svariate associazioni settoriali europee così come diverse associazioni nazionali, partecipano al Forum che adotta posizioni comuni, risposte alle consultazioni e porta avanti strategie di lobbying congiunte. Durante l'ultimo incontro, in aprile 2013, Daan Stuit (AFNL, Paesi Bassi) ha sostituito David Croft (FMB, Regno Unito) che ha presieduto il Forum dal 2008. EBC ringrazia calorosamente David Croft per la sua preziosa e costante attività come Presidente del Forum e attende con entusiasmo la nuova cooperazione con Daan Stuit.

